



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DECRETO SINDACALE

N. 7 del 23 marzo 2020

Oggetto: Misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale – “SERVIZI INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA” dei dipendenti comunali.

IL SINDACO

In virtù delle competenze derivategli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7, come modificato e integrato dall'art. 41 della legge regionale 01 settembre 1993, per tutte le materie non espressamente attribuite agli organi del Comune;

Premesso che l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 (Coronavirus) un'emergenza sanitaria di pubblica rilevanza internazionale;

Dato atto che, in data 12 marzo, l'epidemia predetta è stata elevata a “pandemia”;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 recante “*Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*”;

Visto il D.P.C.M 11 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”, pubblicato in GU n. 64 del 11 marzo 2020;

Rilevato che l'articolo 1, comma 1 - punto 6 del citato DPCM prevede che: “Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.”;

Vista la Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020, a firma del Ministro della Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto “*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del*

decreto legislativo 30marzo 2001, n. 165”, con cui è stato ulteriormente specificato che le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l’interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell’azione amministrativa, nell’esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Vista, altresì, l’ordinanza n. 5 del 13 marzo 2020 emessa dalla Regione Siciliana, che ha richiamato gli Enti territoriali alla puntuale applicazione delle disposizioni in materia di “lavoro agile” di cui al DPCM 11 marzo 2020 e alla Direttiva n. 2/2020;

Visto l’art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 che ha previsto, al comma 1, che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni che, conseguentemente limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell’emergenza;

Visto, da ultimo, il DPCM 22 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.76 del 22.03.2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

Ritenuto indispensabile, onde procedere all’organizzazione delle attività sulla base delle disposizioni normative richiamate e garantire il rispetto delle stesse tenendo conto delle misure emergenziali, individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;

Ritenuto, in considerazione dell’emergenza e dell’urgenza e indifferibilità delle decisioni da assumersi, di procedere senza indugio a quanto richiesto dalla legge, onde consentire agli uffici le immediate e più confacenti decisioni;

Per i motivi di cui in narrativa,

DECRETA

Di **individuare** i servizi indifferibili da rendersi in presenza come segue:

- Attività della Protezione Civile
- Attività della Polizia Locale
- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- Attività dello Stato civile (limitatamente a morti e nascite)
- Servizi cimiteriali e della polizia mortuaria
- Attività connesse alla gestione di base dell’igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti
- Attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone.

Di **dare atto** che tutte le attività di protezione civile di competenza comunale sono da intendersi quali attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza e che, in ogni caso, dovrà essere garantita la presenza dei dipendenti necessari ad assicurare l’assolvimento delle stesse, se pur non in necessaria compresenza;

Di **prevedere** che le suddette attività siano svolte con l’adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e

altrui salute, agendo in ogni modo per evitare i contatti interpersonali;

Di **demandare** ai Responsabili dei Dipartimenti l'organizzazione dei propri uffici secondo le indicazioni fornite con il presente atto, nonché secondo le disposizioni organizzative già fornite dal Segretario comunale;

Di **dare atto** che il ricorso all'alternanza con rotazione al periodo ferie residue e lavoro agile è limitato alla durata al periodo di emergenza nazionale, come di volta in volta determinato dai provvedimenti governativi che saranno adottati per il contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale, tenuto conto dell'andamento della diffusione del virus COVID-19;

Di **trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Personale per gli adempimenti di competenza, al Segretario comunale e ai Responsabili dei Dipartimenti;

Di **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Comune, all'albo pretorio on line e alla sezione Amministrazione Trasparente.

IL SINDACO

Dott. Giovanni Barone

